

Italia Nostra

CONSIGLIO REGIONALE MARCHE



LEGAMBIENTE
MARCHE



MARCHE

“TERRA MATER”
COMITATO MEZZAVALLE LIBERA

COORDINAMENTO PER IL PAESAGGIO
DELLE MARCHE



COMITATO MARE LIBERO



MARCHE

Al Presidente della Giunta Regione Marche
c.a. dott. Gianmario Spacca
Via Gentile da Fabriano 1, 60100 ANCONA

Ai Capo Gruppo in Consiglio Regionale
p.zza Cavour
Ancona

Oggetto: PDL 1465 DELLA GIUNTA REGIONALE
PER PARCHI REGIONALI ESPRESSIONE DI DEMOCRAZIA

Gentile Presidente e gentili Capo Gruppo Consiliari,

le sottoscritte Associazioni Culturali, Naturalistiche ed Ambientali della Regione Marche esprimono il proprio dissenso sulla proposta di legge regionale in oggetto con la quale, volendo risparmiare 200.000 (duecentomila) euro l'anno, si corre il rischio di rendere i parchi regionali, in particolare il San Bartolo ed il Cònero, estranei alle comunità locali che li abitano.

La proposta di legge n.1465 ad iniziativa della Giunta Regionale, infatti, fa quattro operazioni pericolose e quindi altamente sconsigliabili:

1. riduce il numero e la composizione degli organi degli enti di gestione delle aree protette comprimendo la partecipazione e l'accesso alla gestione del parco da parte delle comunità locali, con l'abolizione del Consiglio Direttivo del Parco;
2. crea un voto ponderato, cioè di valore differenziato, tra un rappresentante e l'altro. Infatti il valore del voto dei componenti la Comunità del Parco dipenderà per il 55% dal valore dei contributi versati al parco. A titolo di esempio, su sette rappresentanti, il voto ponderato per l'unico rappresentante degli ambientalisti e per l'unico rappresentante degli agricoltori, varrà appena il 5 per cento totale, qualunque volontà essi esprimano!
3. si appropria della nomina diretta del Presidente, sottraendola al voto del Consiglio Direttivo del Parco.
4. va in contrasto con la legge quadro nazionale L.394/91 escludendo dalla Comunità del Parco gli enti scientifici come le Università.

A nostro parere la diminuzione dei costi di gestione può essere ottenuta rendendo gratuita la partecipazione a tutti gli organismi di gestione, riconoscendo solo un eventuale rimborso spese.

Quello che preoccupa è l'introduzione del voto ponderato che esclude dalla gestione del Parco le comunità locali e i rappresentanti delle associazioni, proprio quei soggetti che più vivono e sostengono il parco. Ciò avviene perché probabilmente si confonde la gestione di un'area protetta con un consiglio di amministrazione di una società per azioni.

L'ente che investe maggiormente potrà avere un voto ponderato che vale fino al 55%, fino al 20% i comuni in funzione alla quota di territorio interessato dal parco, ancora, fino al 20% ai comuni con maggiore popolazione residente nel parco e infine il 2,5% all'unica associazioni naturalistica rappresentata nel consiglio e 2,5% all'unica associazione agricola.

Ci sono voluti anni per avvicinare i cittadini residenti ai parchi e convincerli che essi non erano costituiti contro gli interessi locali. Il buon agire degli enti gestori di parchi e riserve nelle Marche ha avviato circuiti turistici, processi educativi e di valorizzazione dei beni ambientali con un positivo riflesso anche sulle economie locali e sulla occupazione giovanile (ad esempio servizio guide, servizio sorveglianza, corsi di educazione ambientale, etc.).

Tutto ciò corre il rischio di indebolirsi a fronte di una richiesta crescente.

Infine non è certamente positivo il fatto che la Comunità del Parco sia espropriata del diritto di eleggere democraticamente il proprio Presidente. Questa volontà perpetua il centralismo regionale che sta sempre più sostituendo il centralismo del governo nazionale, così tradendo i principi di sussidiarietà e di decentramento politico ed amministrativo a vantaggio degli Enti Locali.

Le associazioni sottoscrittrici chiedono pertanto ai Consiglieri regionali di apportare alla proposta di legge, deliberata dalla Giunta, tutte quelle modifiche necessarie a mantenere i parchi e le riserve naturali nel novero degli enti di gestione del territorio a guida democratica e ampiamente partecipata.

ITALIA NOSTRA MARCHE
Giovanni Bambozzi

COORDINAMENTO PER IL PAESAGGIO DELLE MARCHE
Riccardo Picciafuoco

LUPUS IN FABULA
Flavio Angelini

FEDERNATURA MARCHE
Mauro Furlani

“TERRA MATER”
Franco Raffi

WWF MARCHE
Jacopo Angelini

LEGAMBIENTE MARCHE
Luigi Quarchioni

COMITATO MEZZAVALLE LIBERA
Claudio Molinelli

COMITATO MARE LIBERO
Alberto Dubbini

Ancona 16 novembre 2011